

Scontro politico sui parcheggi a pagamento

Pubblicato: Venerdì 10 Maggio 2013



Parcheggi a pagamento a Gavirate? Un'operazione che ha portato alle casse del Comune 8000 euro. La denuncia arriva dai **consiglieri di opposizione Alberio, Foti, Franzetti Parola, Brunella e Bramaschi**: «Durante il Consiglio Comunale del 30 Aprile, in occasione del Conto Consuntivo, abbiamo avuto l'occasione di tirare le somme sulle scelte politiche fatte dall'Amministrazione Paronelli, in tema di parcheggi a pagamento. L'Amministrazione aveva previsto di incassare 120.000€, **di fatto ne ha incassati 107.500. La ditta che ha vinto l'appalto ne ha intascati 62.000** (puliti poichè l'IVA è a carico del Comune e quindi dei cittadini); al Comune ne sono rimasti circa 45.000. Verrebbe da pensare che il gioco è valso la candela....., ma non è così!!!! **Dei 45.000€ rimasti nelle casse del comune 37.000 sono stati destinati agli asfalti**, ma come possiamo tutti vedere dallo stato delle strade di Gavirate, non si sono usati e **solo 8000 € sono stati usati per spese correnti**. Oggi, quindi, possiamo affermare che l'aver messo in ginocchio il commercio di Gavirate ha portato nella casse del Comune solo 8000 euro. Questa Amministrazione (PDL-LEGA) è responsabile della grave riduzione della capacità turistica ed attrattiva di Gavirate e di aver colpevolmente sottovalutato i nostri consigli su quanto sarebbe stato produttivo il turn-over dei parcheggi anziché il metterne a pagamento in sedi così poco azzeccate. **Alla luce di questi eccellenti risultati ci augureremmo che gli assessori alla partita** (viabilità e commercio) riconoscessero il loro errore e lasciassero la loro poltrona, ma sappiamo benissimo che così non sarà».

E, in effetti, **dall'assessore Walter Sechi arriva non solo una smentita delle dichiarazioni dei consiglieri d'opposizione ma anche un invito a un confronto aperto sui numeri**: « Non so bene da dove abbiano tirato fuori quelle cifre – commenta l'assessore – **Nelle casse del Comune sono rimasti circa 80.000 euro e non 8.000**. I consiglieri si sono dimenticati un 0 probabilmente. E anche il conteggio dell'IVA è un po' preoccupante: è una tassa e, in quanto tale, va versata allo Stato e non rimane nelle tasche di nessuno».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

